

dirittura disperata per la sua famiglia, stante la presenza del marito e perché il proprietario dell'appartamento suddetto ha già da tempo iniziata la causa per ottenere che l'appartamento stesso si venda libero al più presto; fatto questo che avverrà ove non si proceda subito alla stipulazione del contratto di compravendita e mutuo;

4°) L'estinzione del precedente mutuo, da parte dell'accollatario non è avvenuta, poiché questi, essendo un industriale, non ha potuto, date le contingenze del momento, mantenere le promesse fatte al Velasca;

5°) Il residuo mutuo da estinguersi, ammonta attualmente a sole L. 30.000.-

La Sig.ora Velasca fu infine presente che ove l'istituto persistesse nelle deliberazioni precedentemente adottate, nei confronti del marito, la di lui famiglia, già costretta a molte ristrettezze, si troverebbe tra brevissimo tempo priva dell'alloggio occupato e nella materiale impossibilità di procacciarsene un altro.

La Commissione per i mutui al Personale, esaminata la situazione sopra esposta, ha espresso parere favorevole alla concessione del mutuo, a condizione che sia posta a carico del Velasca, per il residuo del precedente mutuo, la differenza fra l'ammortamento al tasso normale del 6% e l'ammortamento al tasso di favore del 5%, ora in corso, e ciò fino alla totale estinzione del detto precedente mutuo.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per le deliberazioni di sua competenza.

(14) alla pagina 125, riga 29, vanno aggiunte le seguenti parole: "di L. 50.000, da garantirsi mediante ipoteca sopra". Petilla approvata.